

Prezzi d'Abbonamento

| | |
|---|---------|
| Padova (e domicilio) | |
| Un anno | L. 16.— |
| Sei mesi | » 8.50 |
| Tre mesi | » 4.50 |
| Per il Regno | |
| Un anno | L. 20.— |
| Sei mesi | » 11.— |
| Tre mesi | » 6.— |
| Per l'estero aumento delle spese postali. | |

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
La quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 29 novembre

L'estrema Sinistra

Ne parleremo domani, abbiamo detto ieri affermando che, quando la parte veramente progressista volesse perfidiar ancora in divisioni esiziali, all'estrema Sinistra spetterebbe il diritto ed il dovere di affermarsi sola atta e disposta a vincere per la libertà, pel progresso, per il rinnovamento sociale.

Perchè, — abbiamo pur constatato ieri, — l'estrema Sinistra parlamentare ha tenuta sempre alta la bandiera dei principi liberali, e gli uomini suoi, soli forse, sono andati immuni da ogni sospetto anche infondato di ambizioni personali. Splendido titolo, che basterebbe solo a far che il partito meritasse tutta intera la considerazione del paese.

Nè questa considerazione è venuta certamente meno al partito che ha Bertani per capo, e non sono molti giorni infatti che noi abbiamo constatato come nelle recenti elezioni generali, gli uomini della estrema Sinistra abbiano raccolto sui propri nomi ben trecentomille voti, il terzo o il quarto degli elettori votanti.

Ma amici di Platone, e più amici della verità. Un partito parlamentare, abbiamo anche detto, non si afferma veramente mai se non per un programma pratico e ben definito. E un partito essenzialmente democratico e dunque progressista, aggiungiamo ora, non potrà aver mai serio avvenire, se non sa costituirsi, — campo d'azione e punto di partenza, — una solida base nel presente.

Campo d'azione, e dunque terreno pratico. Punto di partenza, e dunque positiva soddisfazione dei bisogni reali presenti, e soddisfazione logicamente assicurata, dei bisogni progressivi e conseguenti dell'avvenire. Ora, i programmi sinora enunciati dalla estrema Sinistra parlamentare, soddisfano ed assicurano la soddisfazione di tutti i doveri e di tutte le utilità, che incombono indiscutibilmente ad un partito pratico parlamentare?

Francamente, ne dubitiamo. La estrema Sinistra, — che pure ha influito, spesso decisamente, per l'adozione delle riforme più veramente liberali, — si è mantenuta sin oggi nel campo delle affermazioni piuttosto che non sia scesa in quello dell'azione. Ed al difetto inevitabile di risultati luminosamente pratici è dovuto, crediamo, specialmente, se lo stesso suffragio allargato non le ha accordata tutta l'ampia fiducia che meriterebbe.

L'estrema Sinistra, e gli uomini suoi, — che hanno potentemente cooperato alla costituzione della unità nazionale, che hanno strenuamente difesi sempre i diritti e la libertà politiche interne, — nel campo economico ed in quello specialmente dell'inevitabile rinnovamento sociale, si sono lasciati precorrere da tutti, alcuni trasformisti compresi.

A parte sante, inimpugnabili affermazioni più propriamente politiche e la pratica cooperazione alle riforme tentate e compiute dai progressisti; a parte l'inchiesta agraria nobilmente promossa da Bertani, ma ferma allo stato d'inchiesta, l'estrema Sinistra non ha sinora iniziata direttamente una sola riparazione positiva delle of-

fese al diritto, all'umanità, per effetto delle quali è, nel rispetto economico e sociale, crudelmente travagliata la maggioranza.

Donde l'inevitabile costituzione d'un elemento socialista, sorto indipendentemente e quasi in opposizione alla stessa estrema Sinistra parlamentare, e che, diventato oggi partito, si affermerà senza dubbio distintamente nello stesso Parlamento, se l'estrema Sinistra non saprà, come noi invociamo, affermarsi partito disposto ed atto a procurare la positiva soddisfazione dei bisogni reali presenti; e la soddisfazione logicamente assicurata dei bisogni conseguenti e progressivi dell'avvenire.

Condizione sine qua non, secondo noi, perchè un partito parlamentare riesca ad un'azione efficace; perchè, — quando venga meno la speranza che tutti i progressisti sinceri sappiano rinunciare alle esiziali divisioni personali, — l'estrema Sinistra possa venire riconosciuta dalla maggioranza degli elettori, sola atta e degna di vincere per la libertà, per il rinnovamento economico e sociale.

Quod est in votis.

La lotta per l'avvenire

L'egregio nostro collaboratore, che firma di pieno diritto: « Un elettore di campagna » ci manda il seguente notevole articolo:

Pochi giorni fa, parlando delle ultime elezioni politiche, affermava la buona prova fatta dalle nostre popolazioni rurali, nel primo esperimento di suffragio, qualora si rifletta all'ambiente tristissimo, intellettuale, materiale ed economico delle medesime, nonché al sistema feudale che, per la frequenza delle grandi proprietà, vige

ancora rigoglioso nelle nostre terre, ed impedisce l'applicazione delle riforme di libero reggimento e lo svolgersi di idee di emancipazione, e sofferma quindi in germe le aspirazioni ad un miglior avvenire.

Ora perchè in altra occasione non s'abbia a patire una nuova disfatta; perchè non s'abbia ancora a lungo a soffrir l'onta d'esser rappresentati dai più accaniti ed insieme più oscuri gregari della consorteria, là dove siedono ormai uomini che sono l'espressione delle più ardite riforme economiche, politiche e sociali, io son d'avviso che si debba fin da questo momento dar opera ad una sana ed efficace propaganda fra le classi operaie ed agricole, insinuando loro la coscienza della propria importanza e della propria forza; non della forza brutta e violenta che annienta e distrugge, ma della forza del lavoro, della importanza del suffragio popolare, che devono essere i principali fattori dell'avvenire che si sta preparando la democrazia. E anzi tutto io vorrei che la base precipua di questa propaganda fra le classi operaie risiedesse nella educazione, che si dovrebbe riguardare non come un mezzo d'innalzare pochi uomini destri ed ingegnosi ad un posto più elevato nella società, ma di rendere migliore la classe intera, nobilitare la condizione dell'operaio, persuadendolo che ogni essere umano ha un grande compito da adempiere, nobili facoltà da coltivare, grandi diritti da affermare, nobili mete da raggiungere, essendo ora a ciascheduno aperto il varco a qualunque ufficio più importante, fino a sedere, come Maffi, in Parlamento.

È un obbrobrio osserva Samuele Smiles « che le classi più miserabili e sofferenti si acquietino alla propria condizione. » Tuttavia questo obbrobrio non ricade sugli infelici che ne provano le conseguenze; la responsabilità risale a coloro che dovendo e potevano portare un poco di luce nel

gli occhi che questa. Occorre dire che essi non sanno più che fare per viziarla, come par loro che convenga? Suo padre diventa matto addirittura, sicchè ella se la ride di tutto il mondo, compreso il suo padrino, qui presente, e vuol quel che vuole, e ci fa andare tutti su e giù, a dritta ed a sinistra, come meglio le piace. Bene: un mese fa, le è venuto mo' il ticchio di andar a visitare una sua zia, sorella di sua madre, la quale abita ad Utrera. Ed io, che volete che facessi? condurvela, e l'ho condotta ad Utrera. La v'è restata un mese, ed ecco la ragione per la quale siamo qui. E' venuto qualche cosa che ci obbliga a ricorrere a voi per consiglio.

Ecco il fatto, quale me lo raccontavano ad ora ad ora lo zio Auda-Mucho e la sua bella figlioccia:

Pastora, la montanina, o come la chiamavano ad Utrera, il fior della Sierra, s'era recata a visitare sua zia. Alla sera, ella usava sedere davanti la porta di casa, ciarlando, ridendo, scherzando, colle cugine ed altre fanciulle d'Utrera. Molti giovanotti passavano e qualche volta ripassavano, dinanzi ad esse, belli del pittoresco costume, delle forme eleganti, dello sguardo ardito, vivace, intelligente, che distinguono i figli dell'Andalusia.

Quella che tra tutte era ammirata,

l'ambiente di ignoranza, di superstizione e di pregiudizii che circonda ancora gran parte delle masse rurali, tentano invece ogni sforzo onde continuare uno stato così deplorabile di cose. « Che istruzione popolare! » osservano i nostri signorotti nobili e borghesi. Potrebbe darsi che l'educazione rendesse coloro che soffrono malcontenti del loro umile stato sociale, e potrebbe anche darsi che insegnasse loro il modo di porre una fine alle proprie pene.

E continua quindi una specie di notte da medio evo e di barbarie. E l'ambiente morale ed intellettuale di questi disgraziati è ammorbato come l'atmosfera delle loro stambergha. E questi schiavi della gleba, questi iloti, che altro non sono, per Dio! i nostri contadini, obbligati, costretti a fatiche indescrivibili, retribuivi vergognosamente con 30, 20 ed anche 14 soldi al giorno, quindi mai sfamati, oppure di polenta mal sana e di acqua limacciosa e fetente, mal riparati i putridi covili di paglia, lacerti e nudi nelle vesti, flagellati dalla pellagra e dalle febbri miasmatiche, colpiti per ultimo dalle inondazioni, con prospettiva unica quasi l'ergastolo pe' loro figli, il postribolo per le loro fanciulle, l'ospedale pe' vecchi, si curvano con straziante disperazione sui solchi maledetti, e implorano una tregua di Dio.

Il quadro è desolante, ma è tolto dal vero, e la nostra provincia, ne fa fede i risultati della recente inchiesta agraria, ne possiede tutte le fosche tinte.

Di fronte a un tale stato di cose, di fronte a un avvenire che non presenta certo le migliori garanzie di tranquillità, dacchè la parvente rassegnazione dell'oggi, potrebbe trasformarsi in reazione feroce domani, è anche fra noi necessario un apostolato pacifico di luce, di umanità, di giustizia.

E questa missione spetta alla gioventù. Non alla gioventù aristocratica-

non v'era dubbio possibile, era Pastora, la vaga montanina. Ma quei loro sguardi cadevano a vuoto. E là, ogni qualvolta s'accorgeva d'uno sguardo che tentava d'incontrarsi nel suo, volgeva il gentile visino, sul quale si pingeva un'espressione piuttosto di sdegno che di modestia.

— O che dunque Pastora? — lo chiese una sera una sua cugina, — son tutti serafini quelli d'Aracena, che mostri tanto disprezzo per quelli d'Utrera?

— Io non ho nemmeno guardati quelli o questi? — rispose Pastora.

— Ih! sta a vedere che vuoi farti monaca.

— O che hai gattati gli occhi su qualche marchésino, o su qualche principino, — saltò su un'altra.

— Siete pazze, mie care, — entrò a dire una terza: — Pastora ne ha ben guardato uno, ed io potrei anche dire...

— Cosa? cosa? niente affatto, niente affatto; — interruppe pronta pronta Pastora, le guancie della quale si erano improvvisamente colorate d'un vivo incarnato: — io non ho guardato nessuno, nessuno...

— Fuori il nome! fuori il nome! — strillarono le altre.

— Il nome? Oh, lo indovinerete da sole. Chi è un vago, vago, vago giovinetto, che mai, mai, prima d'ora ha fissato i suoi occhi in quelli d'una fanciulla?

(Continua).

APPENDICE

16

LA FORZA DEL DESTINO

NOVELLA SPAGNUOLA

(dalle memorie d'un avvocato)

Non v'è alcuno che, domani forse, possa pensare a depormi con amore in una povera fossa. Vivete lunghi anni, voi che foste tanto buono per la povera vecchia derelitta e per i suoi cari. La vita è bella... ma io, ahimè! son ridotta a tale dai colpi della fortuna, che non la vorrei ricominciare, e poi la morte, col nome di Dio sulle labbra e la fede nel cuore, non è spaventosa come si crede.

Voi vedete, Don Justo, che io sono sempre quella ciarlona, che Antonio chiamava continuamente all'ordine, anche con un piede nella tomba.

Il sacristano non ha più carta. Ricordatevi, Don Justo, qualche volta della povera vecchia, e pregate per lei...

Zia Juana.

VIII.

Forse, sarebbe miglior cosa che io potessi chiudere la storia che narro colla lettera di zia Juana, ma non è

mia colpa se invece sono costretto a prolungarla. Io non cerco l'effetto, nè seguo una regola fissa. Sono i fatti stessi, quali si sono svolti sotto i miei occhi, che s'affaticano a provarmi come sia purtroppo vero, che la sventura può trasmettersi, e forse deve, quasi per fatale eredità, in una stessa famiglia.

Se avverrà mai che io mi accinga a narrare qualche novella, allora io potrò condurla a quel modo che il mio gusto, o magari il capriccio mi ispireranno; ma oggi io narro ciò che è realmente avvenuto, e come è avvenuto.

Or sono quattro anni, dunque, io vidi entrare un giorno nel mio studio lo zio Auda-Mucho (cammina molti).

Lo zio Auda-Mucho era un montanaro d'Aracena, che aveva i suoi bravi sessanta anni suonati, alto della statura, robusto, dall'aria allegra e per fettamente onesta. Il nomignolo che lo distingueva gli era venuto dalla sua professione di mulattiere commissionario. E che fior di mule erano quelle dello zio Auda-Mucho, e come gli giovarono a dovere per portare a Siviglia i salumi e gli altri prodotti della montagna, e riportare ad Aracena di che provvedere tutte le botteghe del paese.

Da molti e molti anni, al bel prin-

camente oziosa, che invecchia anzi tempo nelle crapule e nei postriboli, e che meriterebbe satire ben più sanguinose di quelle del Parini, ma alla gioventù, balda, franca, generosa, e di forti propositi che, nella scuola e nell'officina, studia e lavora.

Che i figli del popolo, i quali hanno sortita una educazione ed una onorifica posizione sociale, che gli esercanti, i piccoli possidenti, gli operai, gli agricoltori distinti per qualche cognizione pratica della vita, che tutti coloro insomma i quali sanno di rappresentare la produzione ed il lavoro, che comprendono di avere dei diritti da conquistare contro i rappresentanti del capitale improduttivo, del lusso, dello sperpero, che tutti costoro si raccolgano qua e là in coraggiosi manipoli per formare tutti insieme la legione della libertà.

È necessaria, ripeto, la organizzazione parziale e locale dell'elemento libero giovine ed indipendente dovunque esso si trovi; e che questo elemento esista e sia forte tanto nel I come nel II collegio della provincia, ce lo attestarono le ultime elezioni con le centinaia di voti raccolti in piccoli paesi dalle liste liberali-democratiche. Si organizzino quindi dei Comitati comunali; si formino dei circoli operai ed agricoli ispirati alle nuove idee di progresso e di emancipazione pacifica e legale; si dia, appena lo consentirà la nuova riforma comunale, la scalata ai Municipi, per sbalzare le vecchie rancide e gesuitiche amministrazioni, collocando al loro posto giovani intelligenti e bravi operai; si rendano in tal guisa indipendenti gli impiegati comunali, medici, maestri, segretari, i quali, giovani per la maggior parte del popolo, ed educati con nuove idee ai nuovi principii, non potranno non associarsi all'opera nostra, anzi certo si accingevano a guidarla volentieri e gagliardi.

E ciò fatto si provveda all'educazione politica e morale del popolo. All'educazione politica ammaestrando dei diritti e doveri sociali, dell'importanza del suffragio popolare e del modo di usarlo indipendentemente ed utilmente: all'educazione morale, perché, pur troppo, molte volte alla miseria e alla abiezione materiale va compagna la degradazione e l'immoralità individuale, la quale non può essere certo fonte di moralità politica, e si rifletterà quindi nel carattere della nazione e de' suoi rappresantati. Esempio tristissimo e recente un *Coccapieiller deputato*.

In qual modo poi e da chi, questa educazione morale e politica potrebbe venire praticamente impartita alle masse dei lavoratori, dirò in una prossima mia.

Un elettore di campagna.

Corriere Estero

Il processo Araby

Dal Cairo, 25, telegrafano: Continua l'esame dei testi. Abderraman Rouchdy dice che Araby, allorché gli fu intimato di cedere i forti di Alessandria, rispose che bisognava uccidere il Kedive e incendiare la città. Avrebbe pure aggiunto essere necessario di sbarazzarsi, nello stesso tempo, di una cinquantina di famiglie i di cui capi erano cattivi patrioti.

Soliman Sami e Abderraman, posti a confronto con Araby, sostennero che egli aveva ordinato l'incendio della città, ma Araby negò dicendo che gli incendi furono cagionati dalle bombe a petrolio lanciate dagli inglesi; il bombardamento — disse — cominciò il 12 e gli incendi scoppiarono il 13 luglio.

In Francia

Si accerta lettere minatorie essere state mandate ai ministri francesi, che hanno prese delle precauzioni. Intorno agli edifici dei ministeri si fanno delle ronde ogni notte.

Il governo prepara una nota definitiva per l'affare Madagascar.

Un'adunanza di Czechi

Sul Monte Tabor presso a Praga ebbe luogo una riunione politica di Czechi della Moravia. Vi presero parte circa cento persone. Si adottò una risoluzione incoraggiante i deputati czechi a persistere nell'agitazione antitedesca.

Contro la Francia

L'agitazione contro la Francia per la questione del Madagascar aumenta. La commissione pel Madagascar chiederà martedì a lord Granville che la popolazione dell'isola conservi tutti i suoi diritti, contestando le pretese della Francia di esercitare la giurisdizione sulle coste nord e nord est di Madagascar.

I bilanci in Germania

Il Bundesrath terminerà domani la discussione del bilancio dell'impero e deciderà sull'importante questione della simultanea presentazione dei 2 bilanci 1883 84, 1884 85, alle Camere. La questione è importante dal lato che una volta votati i due bilanci, il governo non sarebbe obbligato a convocare le Camere ogni anno.

Corriere Interno

Le adesioni

Secondo un dispaccio da Roma all'Adriatico, « contrariamente alla notizia pubblicata dai giornali moderati, l'adesione data al ministero dai deputati intervenuti alla adunanza degli amici del ministero, è assolutamente incondizionata. » Davvero? E fosse anche, non ci sembrano rose, e vedremo in ogni caso se potranno fiorire.

Interpellanze

Non è stata presentata alla presidenza della Camera alcuna domanda d'interpellanza sulla politica estera. Se verrà presentata, il ministero pare deciso ad accettarne il pronto svolgimento, anche senza attendere la discussione del bilancio. In questo caso, poiché difficilmente l'onorevole Mancini potrà uscire ancora per alcuni giorni, dovrebbe rispondere l'on. Depretis.

Tiri a segno

La Commissione incaricata di redigere il regolamento per la applicazione della legge sui tiri a segno, ha quasi ultimato i suoi lavori. Fra breve lo schema del regolamento verrà presentato al ministro della guerra.

Gli uffici della Camera

Alla Camera si procedette alla costituzione degli uffici.
I Ufficio — Presidente Monzani, vicepresidente Piccardi, Segretario Pavesi.
II Ufficio — pres. Varé, vicepres. Melodia, seg. Fortunato.
III Ufficio — pres. Tajani, vicepres. Pandolfi, seg. Mazzotti.
IV Ufficio — pres. Salaris, vicepres. Correnti, seg. Mezzanotte.
V Ufficio — pres. Indelli, vicepres. Righi, seg. Pullé.
VI Ufficio — pres. Miceli, vicepres. Marini, seg. Delvecchio.
VII Ufficio — pres. Ercole, vicepres. Billia, seg. Acquaviva.
VIII Ufficio — pres. Ferraccioli, vicepres. Fiazi, seg. Serena.
IX Ufficio — pres. Grimaldi, vicepres. Massa, seg. Suardo.

Per il corso forzoso

In questi giorni furono versati in conto del prestito per l'abolizione del corso forzoso sei milioni circa in argento. Nel prossimo mese sarà fatto un altro versamento a Parigi di 33 milioni di franchi d'argento, ed il prestito potrà dirsi quasi interamente pagato.

Gloria alla scienza

Oggi si è solennemente inaugurato alla Certosa il monumento alla memoria del viaggiatore P. Matteucci. Parlarono Bertini, Sangiorgi, Salaris, Allievi e Bombicci.

Novara-Pino

L'apertura al pubblico servizio della ferrovia Novara Pino è stata rimandata al giorno 30 corr.

Contro il giuramento politico

Il progetto che il deputato Costa intende presentare alla Camera per l'abolizione del giuramento politico sarà redatto d'accordo col Comitato dirigente l'Estrema Sinistra.

Gli studi tecnici

Dal ministro della pubblica istruzione è stata nominata una Commissione di presidi e direttori per procedere al riordinamento dell'istruzione tecnica.

Fin adesso gli istituti e le scuole tecniche dipendevano da due differenti ministeri, ed erano organizzate quasi come due cose interamente staccate. Si vuole ora riparare a questo inconveniente e riformare i programmi per modo che il corso inferiore pur essendo fine a se stesso, sia preparazione al corso superiore.

Corriere Veneto

Chioggia. — Dallo spoglio per le elezioni generali amministrative del comune risultò completo il trionfo del partito giovine liberale. I clericali furono clamorosamente sconfitti.

Mestre. — Nel Ricovero dei vecchi in Mestre, due di quegli infelici sarebbero stati rinvenuti ieri mattina cadaveri, affissati per l'imprevidenza di chi non avrebbe aperto a tempo le bocche d'aria dei caloriferi, o per altre ragioni; altri due versano in condizioni gravissime.

Si fanno indagini, ma i sopravvissuti negano di parlare, sebbene si abbia ragione a sospettare perfino su abusiva introduzione di legna.

Schio. — Per la morte di Luigi Bertinello integerrimo e laborioso cittadino, ottimo patriotta, ma non credente, i preti rifiutarono il loro intervento ai funerali.

Cittadini di ogni ordine, con atto spontaneo, fecero un solenne, imponente accompagnamento funebre al compianto Bertinello, dimostrando così il loro affetto verso il defunto.

Venezia. — La fiera e la pesca di beneficenza sono riuscite. L'incasso fu di circa lire 20,000. Furono venduti 80,000 viglietti. Fu fatta una splendida dimostrazione a Garibaldi.

Il Consiglio comunale tenne seduta ed approvò i bilanci pel 1883 negli estremi con cui furono proposti dalla Giunta e che già pubblicammo. Di notevole non vi fu che la proposta del Saccardo di radiare le lire 20,000 proposte pel monumento a Garibaldi e che per appello nominale fu respinta. Adesso non resta che la pubblicazione del decreto reale per lo scioglimento del Consiglio.

Il governo ha pubblicato l'avviso di appalto per la fornitura dei marmi per la restaurazione della chiesa monumentale dei Miracoli. Nello stesso tempo la commissione governativa per la conservazione dei monumenti fece le più calde raccomandazioni per il sollecito completo ristaurato di questo capolavoro dell'architettura lombardesca.

Cronaca Cittadina

L'Università per gli inondati. — Ieri alle 4 pom. nell'aula E della nostra Università raccoglievansi oltre a duecento studenti sotto la presidenza del signor Zona Vittorio, studente del V anno di Medicina, per trattare intorno ai modi di venire in aiuto ai miseri che, vittime delle inondazioni, si trovano senza tetto e senza pane.

Fu accettata la proposta di dare una gran festa, nella quale presterebbero il loro aiuto e concorso gli studenti in massa, e il ricavato sarà devoluto a beneficio degli inondati.

A tale uopo si passò alla nomina di un comitato, composto di uno stu-

dente per ogni singolo corso delle varie facoltà.

I componenti il comitato poi studieranno il modo, e delibereranno sui mezzi necessari, per organizzare la festa, e tutto verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea generale degli studenti.

Noi fin d'ora auguriamo un felice successo agli sforzi generosi dei nostri bravi giovani.

Il palazzo delle Poste. — Finalmente la impalcatura che ricingeva il nuovo palazzo delle Poste è caduta.

Un ohi di meraviglia e compiacenza si sprigionò dalle bocche degli astanti.

Così l'edificio si mostra ormai nella sua integrità. Non lo discuteremo qui riguardo alle leggi architettoniche; tanto più che non potremmo che riferirci a quanto avemmo già a scrivere, che cioè nel complesso l'edificio piace, e non può che piacere in Padova dove in linea di architettura non se ne imbrocca mai una, e dove i nostri edili ci avevano abituati o a bicocche da villaggio o a palazzi di una architettura delirio.

Si penserà adesso anche al marciapiedi. Invero se i lavori fossero stati incominciati approfittando dell'impalcatura, ci sarebbe stato un tanto di guadagnato pel comodo dei lavoratori e dei passanti. Ora però sul passato non si può più ritornare a porvi rimedio, e non resta quindi che a fare voti affinché il lavoro dei marciapiedi sia fatto con sollecitudine come già fortunatamente si accenna.

Ci riferiscono che a cura dell'ufficio tecnico municipale le pietre sieno state tutte apparecchiate e ridotte in modo che non resti che collocarle a sito. Il lavoro non potrà quindi prolungarsi di soverchio. Ben venga dunque anche il marciapiedi pel quale si è sporcata tanta carta e si è chiaccherato tanto!

E passando davanti a Pedrocchi, rimembrando le brutture della preesistente straducola coi cadenti fabbricati, allargiamoci un po' il cuore come si è allargata la strada, perché ne è proprio il caso.

Adesso almeno nel sito più centrale della città è libero il respiro. Si pensi però al resto: quanto rimane ancora a fare per la trasformazione di questa vecchia Padova!

Distribuzione premi. — Giovedì (30) al tocco nella sala dell'Istituto Tecnico in Via Schiavin si farà la distribuzione dei premi della real scuola tecnica.

Istituto discoli. — Si reclama vivamente contro i ragazzi dell'Istituto Discoli in Via Scalzi, i quali nelle ore di ricreazione giocano con sassi in modo che questi cadono sopra le vicine case, i cui inquilini se ne lamentano assai. La cosa, per precisare, sarebbe successa domenica dopo le 5 pomeridiane.

Saran cose da ragazzi, si dirà. E noi le ammettiamo volentieri, inquantoché ai ragazzi bisogna passare questo ed altro; la vivacità, spesso eccedente, è cosa in essi da desiderarsi, perché conaturata ai loro anni: guai la musoneria in quell'età!

Ciò non toglie però che spetti ai preposti di moderare queste eccedenze, specie quando possono riuscire di danno e pericolo, come nel caso in discorso.

Se ne incolpa difetto di sorveglianza del cosiddetto prefetto. Noi non entreremo in dettagli. Constatiamo il fatto, e chiediamo che non abbia più a ripetersi il lamentato inconveniente.

Certe cose fanno molto male alla fama di certi istituti. In quello dei discoli poi, la disciplina è più indispensabile che in tanti altri istituti.

Questione Rosanelli. — Un egregio ed autorevole nostro amico anche politico, associandosi a quanto abbiamo detto sulla questione, ci scrive:

« La dimissione del prof. Rosanelli era per divenire una questione di partito, se non sopravveniva uno scrit-

to molto assennato del *Bacchiglione*, che tolse ogni colpa al Ministro di una ingiustizia, che è tutta del sistema delle Commissioni. Codesto sistema fu vagheggiato da noi stessi come un ideale perfetto, ed è forse il migliore dei sistemi praticati, ma vuole essere riformato, specialmente in quella parte che non tiene conto sufficiente dei servizi scientifici resi nell'insegnamento, della riputazione che l'ingegno ha acquistato presso i colleghi, presso la scolaresca, presso la cittadinanza e, nel caso nostro, in tutta la regione.

Un libro non è tutto il sapere d'un uomo. Può essere inferiore all'Autore; né i titoli si dovrebbero ricercare soltanto in poche pagine, ma nell'insieme della vita e dell'attività scientifica dell'insegnante.

Il prof. Rosanelli può forse mancare del titolo di opere scientifiche, ma è uomo d'incontrastabile ingegno, gode stima di valente professore ed oratore, e l'appoggiarlo con tutte le forze è opera degna di ogni uomo onesto senza distinzione di partito. »

A. C.

Ad un artista concittadino.

— Giorni addietro leggevasi nella *Gazzetta di Venezia* il seguente cenno che riportiamo con piacere:

« È uscita di recente dallo Stabilimento F. Lucca, di Milano, una nuova pubblicazione musicale del prof. Antonio dott. Sonzogno, veneziano.

« L'egregio maestro ha musicata una poesia di Stecchetti, l'undicesima del *Canzoniere*, che incomincia: *Nel sonno mio*.

« Il lavoro, scritto in si b maggiore per voce di tenore, è dedicato dall'autore Al sig. Emilio Sertorio egregio dilettante di canto di Padova.

« Non v'ha dubbio che il nuovo lavoro del prof. Antonio dott. Sonzogno sarà molto ricercato dai cultori della musica. »

Omissione involontaria.

— L'egregio amico nostro avv. E. Caffi, scrive al Direttore del *Bacchiglione* la lettera che segue, e nella quale lamenta che nel cenno di cronaca sull'ultima accademia data dalla Società Danieli sia stato ommesso di fare ricordo, ed i debiti elogi, dei pezzi composti dal maestro Jommi, ed in quella accademia applauditi. Pubblichiamo la lettera per soddisfare al giusto desiderio del nostro appendicista musicale, e per rendere giustizia al merito che mai abbiamo voluto disconoscere, tanto più che non a noi possono riferirsi le allusioni dell'amico avv. Caffi, riguardo ai rapporti tra i maestri Jommi e Capanna, rapporti che l'autore del cenno in questione ignorava, come noi, interamente. Ecco ora la lettera:

Carissimo Direttore,

Padova 27 novembre 1882.

Siccome fui interpellato da più persone se quel cenno di cronaca comparso sul *Bacchiglione* di sabato scorso, relativo alla Accademia data dalla Società Danieli, sia stato da me scritto, e siccome molti lo credono, tanto più che gentilmente invitato assistetti alla prova generale, ed al successivo trattamento, così è necessario che il pubblico sappia ch'io non ebbi parte alcuna in quel dettato.

Non conosco infatti l'autore di quell'articolo.

Certo si è che quel cenno di cronaca deve essere stato scritto da persona profana della musica o che non intervenne a quell'accademia, mentre se così non fosse potrei pensare che lo scrittore lo vergava con spirito di parte, ciò che però nel caso speciale non credo, nulla dicendo dei tre bellissimi pezzi del giovane maestro Jommi, e la ragione a mio avviso, sarebbe perché l'Jommi è allievo del maestro Capanna che in questi ultimi tempi si volle dimostrare ingiustamente. Onorando il Jommi pelle sue belle composizioni si sarebbe onorato il suo precettore Capanna.

E valga il vero, tre furono i pezzi

eseguiti in quell' accademia, composti dal maestro Jommi. Il duo l' Eremita e la fede per baritono e basso con accompagnamento di piano ed harmonium, esecutori signori Bigoni e Muzio.

La romanza Ubbie con accompagnamento di quartetto d' archi e violoncello obbligato; esecutore signor Rizzo.

E finalmente la scena e quartetto nell' opera Cecilia di Baone che sta scrivendo appunto l' Jommi, per soprano, tenore, baritono e basso con accompagnamento d' archi, harmonium e piano, eseguita egregiamente dalla gentilissima e brava signora G. Pezzoli, e dai sigg. Fiorentini, Seritorio e Muzio.

Questi tre pezzi del maestro Alfonso Jommi riescono graditissimi agli intelligenti tutti, ai diversi maestri che li gustarono ed agli amatori della divina arte.

Senza lodare poi il merito degli altri giovani maestri compositori che offerono pezzi nuovi ed appositamente scritti per l' occasione, è certo che i lavori del maestro Jommi devono essere messi, in bella luce e nella prima linea; essi sono egregiamente elaborati, ben condotti, scritti con buon gusto artistico, e con un strumentazione adatta e sicura.

Da essi traspira che nel Jommi lo studio vadi pari passo colla ispirazione. Credo sia obbligo di qualunque giornale il mettere la verità in evidenza, null' altro che la verità.

Prima di chiudere questa lettera devo osservare che anche l' affollato uditorio fece onore al Jommi chiedendo fra frenetici applausi la replica del quartetto, che fu anche eseguita.

Nell' arte v' è un posto per tutti! e quando in una Società trovansi taluni giovani maestri pieni di zelo, di solerzia e di spirito d' emulazione, che vanno a gara per dar saggi dei loro faticosi studi, credo sia dovere della stampa di darne il merito, dando loro quell' incoraggiamento che meritano, perché, così facendo, si onora non solo la città che mostra di voler coltivarsi ed ingentilirsi sempre più negli studi, ma si porta la pietra al grande edificio dell' arte che deve sempre più innalzarsi, e contro del quale tornano impotenti

Ira, calunnia, invidia, Misere figlie d' ogni basso ingegno. EUSTORGIO CAFFI.

Teatro Garibaldi. — Ieri a sera, alla recita di *Un pugno incognito*, pubblico scarso. L' esecuzione buona che s' intende, e per merito di tutti. Allegro successo per Palamidessi nel *Paleolo*.

Questa sera *Facciamo divorzio*, il più comico dei lavori drammatici molto contemporanei, autore Sardou. Noi andiamo a teatro, noi.

— Siamo lieti di poter annunciare che la beneficiata della prima attrice signora Cesarina Ruta avrà luogo, finalmente, giovedì prossimo colla *Signora delle Camelie*, essendo la persistente indisposizione della egregia artista, in via di miglioramento. Questo annuncio lo diamo sotto la intera responsabilità del dottore, il quale ieri sera sul palcoscenico assicurava che la sua interessante ammalata potrà recitare giovedì. E così sia per l' egregia attrice, e pel pubblico.

Una al di. — Un avaro ricco era operato della cateratta: il prezzo dibattuto e fissato anticipatamente era di cinquanta marenghi.

Si opera un occhio; l' operazione riesce appieno.

— Ci vedol ci vedo benissimo! — esclama il paziente.

— Tanto meglio! — dice il chirurgo; — lesti all' altr' occhio.

— Oh! oh! questo mi basta! E costa già venticinque marenghi.

Storico.

Bollettino dello Stato Civile del 25

Nascite. — Maschi 5. — Femmine 7.

Matrimoni. — Favero Virginio

di Antonio, rimessaio, celibe, con Bruniera Ginevra di Francesco, sarta, nubile. — Pierini Cesare fu Pietro, orivolaio, celibe, con Bassanes Margherita fu Giovanni, casalinga, nubile. — Benetelli Pietro di Antonio, rimessaio, vedovo, con Morandi Maria di Francesco, casalinga, nubile. — Bernardi Gaetano di Antonio, mugnaio, celibe, con Splendori Emilia di Pietro, sarta, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Luzzatti Trieste Zara detta Nina fu Salomone, d' anni 78, mesi 5, possidente, vedova. — Fralosso Zennaro Maria fu Antonio, di anni 57, casalinga, vedova. — Toninato Salmaso Giovanna fu Domenico, d' anni 53, villica, coniugata. — Peghin Verona Anna fu Giambattista d' anni 77, casalinga, vedova. — Carozza Antonio fu Gaetano, d' anni 85, industriale, coniugato. — Due bambine esposte dell' età di circa un mese. Tutti di Padova.

del 26.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 4.

Matrimoni. — Galeazzo Antonio di Sante, calzolaio, celibe, di Padova, con Somavilla Giovanna di Giacomo, casalinga, nubile, di Montebelluna. — Zegia Giuseppe di Costante, villico, celibe, di Terranegra, con Faggin Giuseppe di Luigi, villica, nubile, di Volta Barozzo. — Cinetto Vittorio fu Giuseppe, lavorante in foraggi, celibe, con Comermaia Italia di Nicola, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Brombin Francesco fu Angelo di anni 56, giardiniere, coniugato. — Goldin Ferdinando di Antonio, di giorni 16. — Zandegiacomo Tian Maria fu Antonio, d' anni 57, civile, coniugata. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia Reale diretta dal comm. A. Morelli, questa sera rappresenta: — *Un qui pro quo*, di E. Girard — *Facciamo divorzio*, di V. Sardou — Ore 8.

BIRRERIA S. FERMO. — Concerto vocale-strumentale. — Ore 7 1/2.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 28

Presidenza Farini.
La seduta si apre alle ore 2.15.
Proclamasi il risultato della votazione di ieri per la elezione della commissione permanente sulle petizioni: risultarono eletti *Trompeo — Gattelli — Aporti — Cerulli — Cordova — Fabbri — Zucconi — Toaldi — Pandolfi — Morandi — Mascilli — Zanara — Venturi — Bianchi — Luciani — Lucchini Giovanni — e De Filippis*; ballottaggio fra *Baracco Luigi e Maffi*.

A far parte della Commissione di sorveglianza sull' amministrazione del fondo pel culto, riescono eletti *Brunetti — Suardo — e Finocchiaro*.

La Commissione di vigilanza sulla amministrazione del debito pubblico viene così composta *Visocchi — Romanin Jacur — e Melchiorre*.

A far parte della Commissione sull' accertamento del numero dei deputati impiegati; riescono eletti: *Pasquoli, Nanni, Fusco, Chinaglia, Colombini, Guicciardini, Ferrari Carlo e De Seta*.

A far parte della Commissione di sorveglianza sull' amministrazione della Cassa depositi e prestiti; nessuno eletto; ballottaggio fra *Grossi, Plebano, Pellegrini, Visocchi, Romanin Jacur e Melchiorre*.

Plebano dichiara che non potrebbe accettare e prega pertanto di conferire ad altri i voti a lui dati.
Procedesi poi alle dette due votazioni di ballottaggio nonchè a quelle per la nomina delle commissioni del bilancio, di sorveglianza sulla amministrazione della Cassa militare, e dell' asse ecclesiastico di Roma.
Si fa la chiama.

Giurano Guicchiardini e Colombini.
Brunetti si dimette da commissario per la sorveglianza del fondo per il culto.
Chiuse le votazioni sorteggiandosi i scrutatori e levatisi la seduta alle ore 3 e 30.

Ultime Notizie

La Commissione nominata nella riunione dei dissidenti di Sinistra si recò dal Pianciani che è capo della Commissione ministeriale per trattare con essa: ma Pianciani la rinviò a De-

pretis. Questi l' accolse cortesemente, ma si tenne in grande riserva. La decisione si rinviò a quest' oggi. Stasera alle 10 i dissidenti di Sinistra sono di nuovo convocati da Fabrizi.

Fino all' ora in cui il telegrafo (10 e 1/2 ant.) l' accordo non fu combinato, e si crede il combinarlo difficile: ove fallisse si prevede prossimo un voto decisivo che in tal caso può anche avvenire sulla nomina della Giunta del Bilancio.

Dicesi che nel Ministero sono cresciuti i malumori in seguito al ritorno di Baccarini: non confermasi però che sia convocato per questa mane il Consiglio dei ministri.

Secondo un dispaccio del *Secolo*, « a Taiani e Tecchio, che si recarono da Depretis domandando che venissero cambiati due soli nomi nella lista della Commissione generale del Bilancio, Depretis ricusò ogni concessione. »

« Dichiarò di conoscer bene gli umori della nuova Camera ed essere risoluto a non deviare minimamente dalla linea di condotta prestabilita. »

« La Commissione di Sinistra eletta ieri sera per preparare la lista della Commissione generale del bilancio si è riunita stasera; ma fino al momento di telegrafarsi non ha ancora deliberato. »

« Si prevede che la lista sarà tutta di membri di Sinistra. »

E noi diciamo: guai se fosse altrimenti! Gli stessi progressisti che non hanno seguito Depretis, hanno però tentennato e mendicato già troppo. E noi siamo convinti che sia tempo di finirla, e che il paese sia prossimo a giudicare molto sommariamente gli autori, e gli attori tutti, della brutta farsa che si recita a Montecitorio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 27. — La Camera terminò la discussione relativa alla confisca degli opuscoli antisemiti, ed approvò alla maggioranza di 55 voti, le misure prese dal ministero.

Rispondendo ad un' interpellanza sull' affare di Tizza Eszlar, il Ministro per la giustizia, dice che la delegazione ad un altro tribunale, di questa causa, sarebbe contraria alle leggi. Il ministro è convinto che la giustizia ungherese formerà con questo affare, una barriera insormontabile contro le passioni, i pregiudizi e le altre influenze illegittime. Caso mai il buon senso delle popolazioni cambiasse, il ministero saprà assicurare al procedimento giudiziario ulteriore, piena libertà ed indipendenza.

La proposta del ministro applaudita, fu approvata unanimemente.

NEW YORK, 27. — La dimissione di Folger è smentita.

BERLINO, 27. — L' antico presidente dei ministri barone Otto Manteuffel è morto.

Contrariamente alla notizia della *Nowje Wremja*, Moltke è atteso a Pietroburgo il 10 dicembre, in occasione del 50° anniversario dell' « Accademia N. kolaja » di cui egli è membro onorario. — La *Nord Deutsche Zeitung* assicura che Moltke declinò l' invito.

PARIGI, 27. — Gambetta maneggiando un revolver si è ferito leggermente ad una mano; la palla traversò la carne; la ferita non presenta nessuna gravità.

BUKAREST, 27. — Il Romanul dice che Zancoff tornando da un viaggio all' estero fu arrestato a Roustchouk; la folla lo liberò riconducendolo in trionfo alla sua casa. — Temonsi gravi disordini.

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — Dilke dice che non ha ricevuta nessuna informazione dalla quale risulti che la baia di Tauria sia ceduta alla Francia dal Kedive, cui la baia appartiene sotto la sovranità del sultano. — Relativamente alla baia di Assab, ripete che il governo non ne raccomandò la cessione all' Italia; la bandiera italiana vi fu inalberata quando l' ultimo Gabinetto inglese si ritirò dagli affari. — L' oratore dichiara che il governo esamina attualmente la proposta del governo egiziano, di prolungare i tribunali internazionali.

DUBLINO, 27. — Uno dei giurati nel recente processo agrario fu pugnato in mezzo alla strada. — L' assassino è fuggito.

LONDRA, 27. — Un ponte ferroviario nell' Aberdeen-Shire crollò mentre passava un treno; 14 morti.

DUBLINO, 28. — Gli assassini del contestabile Cox volevano assassinare parecchi giudici mentre ritornavano dall' aver pranzato con un loro collega, gli assassini disturbati dalla presenza degli agenti, si vendicarono sopra di questi.

Un nuovo attentato fu commesso ieri sera, un usciere venne pugnalato, gli assassini furono arrestati.

CAIRO, 28. — L' accidente avvenuto sulla ferrovia di Kafirduar è attribuito a dolo. Nessun europeo tra i morti.

DUBLINO, 28. — Field, che sedette come giurato nel processo di un certo Hagnes, condannato a morte, ha ricevuto cinque pugnalate. L' assassino è fuggito. Fiel è morente.

LONDRA, 28. — Il *Daily News* dice che la Francia deve dare delle spiegazioni riguardo al Madagascar e indicare i motivi delle eventuali ostilità.

BERLINO, 28. — *Camera* — Il ministro dell' interno legge il seguente telegramma dell' imperatrice, datato da Coblenza all' imperatore: La piena del Reno cresce sempre; un nubifragio scoppiò nelle vicinanze del Meno; le difficoltà di comunicazioni aumentano; le acque penetrano in tutte le parti del giardino del castello imperiale, hanno rotto il ponte di barche, la situazione è grave.

Il ministro prenderà gli ordini dell' imperatore e si recherà sui luoghi occorrendo.

RUSTSCIUK, 28. — Zankoff fu arrestato nuovamente con un centinaio dei suoi partigiani. Grande agitazione.

MADRID, 28. — Nuovi arresti di socialisti a Barcellona, Tarragona e Siviglia.

PARIGI, 28. — Il Consiglio dei ministri decise di sostenere le sue domande nella questione del Madagascar, — esaminò i compensi offerti dall' Inghilterra qualora la Francia consenta a sopprimere il controllo anglo francese in Egitto. Decise che una commissione scientifica commerciale accompagnerà Brazza al Congo.

COSTANTINOPOLI, 28. — La Porta rifiuta di acconsentire alla cessione di Masuah all' Abissinia.

BUKAREST, 28. — Rossetti venne rieleto deputato.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all' ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrote di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l' acquirente. (2885)
Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d' incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell' acqua alla Società d' incoraggiamento fu da essa sottoposta all' esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all' Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest' acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d' acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta, di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d' ogni bottiglia Lire una.
Dirigere le commissioni all' inven-

tore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N. 6.
Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova

Medicinale Antierpatico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l' anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l' una e l' altra in coloro che ne fanno l' uso.

Il Liquido puro, come l' acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridond il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:
Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all' Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofola, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. E. Gajanigo in Valdagno (Venezia) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

ALLOGGI e MOBILIATI D'AFFITTARE

IN BORGO ZUCCO, N. 3571.

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle; ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste African

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.
Deposito e vendita in Padova alla profumieria Merati all' Università e dal Parucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 2899

LA TIPOGRAFIA ESEGUISCE

VIGLIETTI DA VISITA

L. 150 AL CENTO

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir**, che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutt' Italia. 2780

SOCIETÀ R. PAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **30 Novembre alle ore 10 antimerid.** partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Company**.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 2870

Si eseguisce **Viglietti da visita** a **L. 1,50 al cento**

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** **L. 3,50**
» » **da mezzo Litro** **» 1,50**

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

**PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE
ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST**
AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI **35,859,987**

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — **Capitali o rendite in caso di morte** — **Pensioni nella vecchiaia** — **Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.**

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della **Grandine, Tariffe moderate, correntezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.**

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2808

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

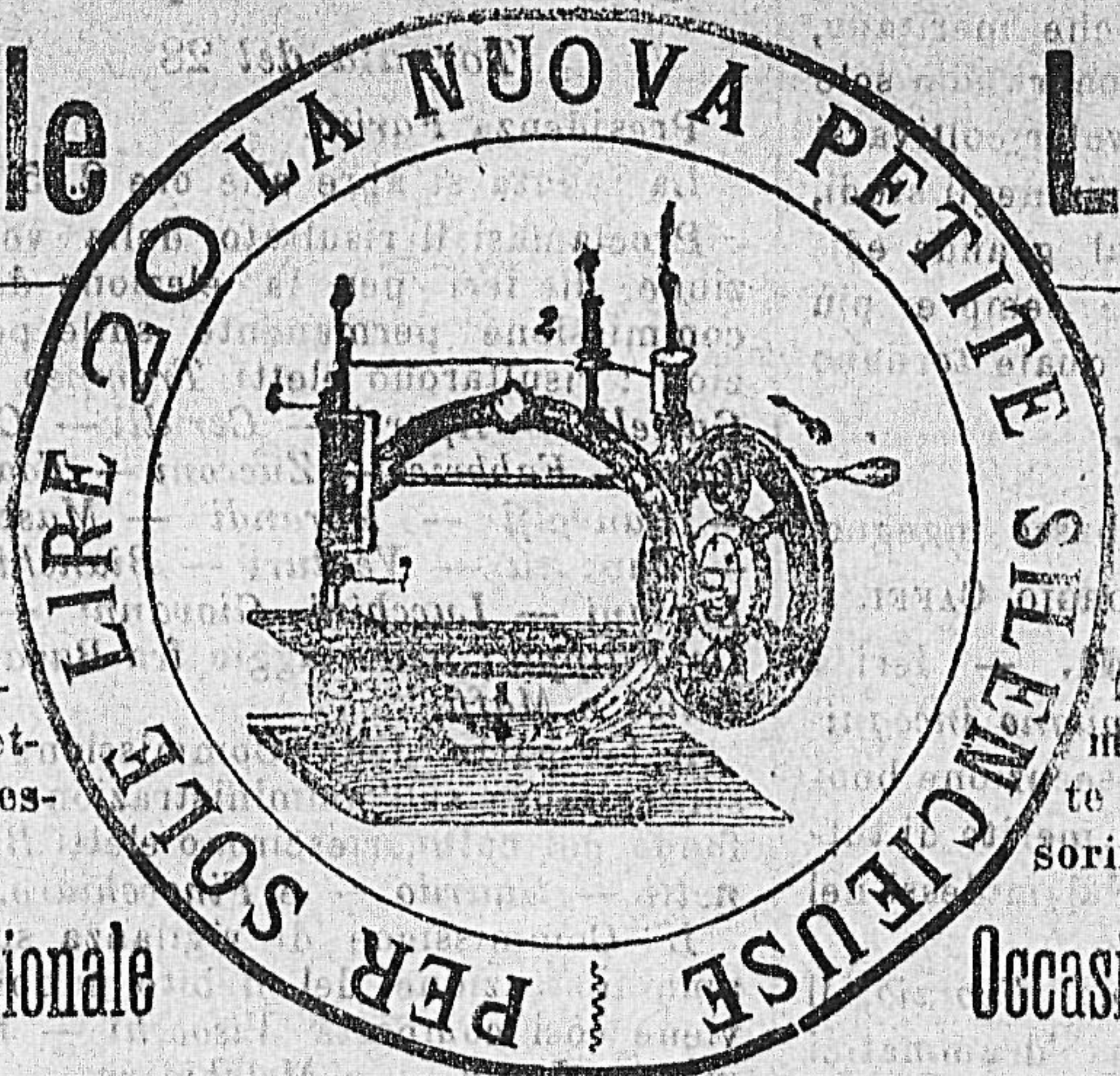
PREMIO SEMI-GRATUITO STRAORDINARIO
agli abbonati annui del giornale di mode **LA NOVITÀ**

Per sole **Lire 20**

LA NUOVA
Petite Silencieuse

Macchina da cucire Americana perfezionata, per le famiglie, munita di sette guide, otto accessori, ecc.

Occasione eccezionale



LA NUOVA
Petite Silencieuse

Macchina da cucire Americana perfezionata, per le famiglie, munita di sette guide, otto accessori, ecc.

Occasione eccezionale

Chiunque prenderà o rinnoverà l'abbonamento per un anno dal 1.° Dicembre 1882 o dal 1.° Gennaio 1883 al Giornale settimanale di mode femminili: **LA NOVITÀ**, oltre ad un importantissimo **Premio** interamente gratuito come dal programma qui sotto, aggiungendo al prezzo d'abbonamento **L. 20**, avrà diritto al Premio semi-gratuito e cioè ad una eccellente **macchina da cucire Americana** detta **PETITE SILENCIEUSE** accompagnata oltre che da otto accessori, da tutte le guide necessarie per eseguire ogni sorta di lavori.

Questa macchina che pel suo valore reale, dovuto anche alla sua speciale perfezione ed eleganza, non si potrebbe ottenere in commercio che ad un prezzo due volte superiore è munita di sette guide per i diversi lavori come segue:

1. Guida per cucire diritto.
2. id. per fare orli colla piegatura al rovescio.
3. id. per fare gli orli colla piegatura sul diritto.
4. id. per fare le pieghe.
5. id. per ricamare in spighetta.
6. id. per orlare con nastro, spighetta, ecc.
7. id. per increspare.
8. Sal aghi di diversa grossezza.
9. Un cacciavite per regolare la macchina.
10. Un fiaschetto di latta per ungere d'olio la macchina.
11. Manubrio da attaccare al volante per il lavoro a mano.
12. Una piccola morsa in ghisa a vite per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
13. Una vite con due dischi in ferro per unire la macchina a qualunque tavolo, anche elegante.
14. Un campione di tela e di panno per la prova del punto che la macchina eseguisce.

Fuori di Milano verrà spedita in apposita cassa a tutte le stazioni ferroviarie del Regno a seconda degli indirizzi che verranno dati da chi si abbonerà al suddetto giornale

LA NOVITÀ

Giornale in gran formato delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc. — Esce in Milano ogni Giovedì, per dispense di 8 pagine, splendidamente illustrata. — È il più antico ed il più ricco dei Giornali illustrati di mode femminili, che si pubblichi in Italia. — Da ogni anno 52 grandi figurini colorati, 100 tavole colorate ed annessi per ogni sorta di lavori, modelli, ecc., pubblicando nel testo ben 2000 disegni.

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

| | |
|--|-------|
| Franco di porto nel Regno | L. 24 |
| Alessandria, Sus., Tunisi, Tripoli | » 26 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | » 30 |
| America del Sud, Asia, Africa | » 35 |
| Australia, Cili, Bolivia, Panama, Paraguay | » 42 |

PREMI AGLI ABBONATI ANNUALI:

- 1.° Gli abbonati riceveranno in dono tutti i libri che verranno pubblicati durante l'annata del Giornale **IL ROMANZIERE ILLUSTRATO**, giornale settimanale illustrato di romanzi, che si pubblica ogni Giovedì in un fascicolo di 16 pagine in-4 grande, su carta di lusso.
- 2.° Ogni abbonato avrà diritto al premio semi-gratuito della **PETITE SILENCIEUSE**, aggiungendo all'importo annuo dell'abbonamento **L. 20**.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, N. 14.